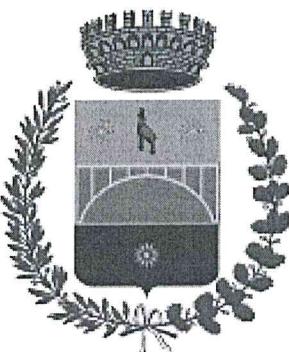


COMUNE DI VALDAONE

Via Lunga, 13 – 38091 Valdaone (TN)

Provincia di TRENTO



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

MICHELE GIUSTINA

Via del Foro, 4B – 38079 TIONE DI TRENTO

Telefono 0465/321300 Fax 0465/321198

michele@zipman.it

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Michele Giustina".

Premessa

Vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'Ordinamento provinciale e degli Enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei Comuni con l'Ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli Enti locali e i loro Enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali.

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, anche gli Enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Con inerenza anche ai comuni della provincia di Trento, come indicato da ANCORNET, a decorrere dal 2017 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2017 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2015, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale".

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente sono state utilizzate le previsioni definitive 2016 non essendo ancora intervenuta la delibera di approvazione del rendiconto 2016.

Ricordato che, con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali hanno condiviso l'opportunità di fissare il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 e dei documenti allegati al **28 febbraio 2017** e, alla luce di quanto stabilito dall'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016, viene parimenti differito il termine per la presentazione del Documento unico di Programmazione degli Enti Locali relativo al triennio 2017-2019.

Ricordato che, con l'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritta in data in data 23.02.2017, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali hanno condiviso l'opportunità di differire il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 e dei documenti allegati al **31 marzo 2017** e, viene parimenti differito il termine per la presentazione del Documento unico di Programmazione degli Enti Locali relativo al triennio 2017-2019. Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 è verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Visto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2017-2019, comprendente il programma triennale delle opere pubbliche, predisposto dal Servizio Finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale.

Comune di Valdaone

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 01/2017 del 14/03/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

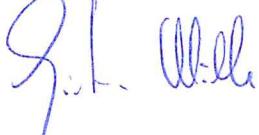
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Valdaone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione – Valdaone, lì 14/03/2017

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	7
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	10
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	11
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	11
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	12
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	12
2. Previsioni di cassa.....	14
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	17
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	17
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	18
6. La nota integrativa	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	21
7. Verifica della coerenza interna	21
8. Verifica della coerenza esterna	22
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	25
A) ENTRATE	25
B) SPESE	27
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	31
Spese di personale.....	31
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	32
Spese per acquisto beni e servizi	32
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	33
Fondo di riserva di competenza	34
Fondi per spese potenziali.....	34
Fondo di riserva di cassa.....	35
ORGANISMI PARTECIPATI	36
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	37
INDEBITAMENTO	39
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	41
CONCLUSIONI	43

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Giustina Michele, con studio in Tione di Trento Via del Foro 4/b, in qualità di revisore dei conti del Comune di Valdaone ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs n. 267/00 e dall'art. 39 della DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L modificato dal DPReg. 01 febbraio 2005 n. 4/L, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 14.09.2015 per il triennio 28.09.2015 – 27.09.2018:

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 13.03.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in stessa data con delibera n. 31 completo degli allegati di seguito evidenziati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 → **ELABORATO PRESENTE**;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione → **ELABORATO PRESENTE**;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione → **ELABORATO PRESENTE**;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento → **ELABORATO PRESENTE**;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione → **ELABORATO PRESENTE**;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione → **NON RICORRE LA FATTISPECIE**;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011 → **ELABORATO PRESENTE**;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione (2015) e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale → **NON RICORRE LA FATTISPECIE** il Comune di Valdaone è "nato" a far data dall'1.1.2015;

- i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali → **NON RICORRE LA FATTISPECIE**;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato → **NON PRESENTE**;
 - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi → **ELABORATO PRESENTE**.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) → **NON RICORRE LA FATTISPECIE**;
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio) → **ELABORATO PRESENTE**;
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto → **ELABORATO PRESENTE**;
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta → **ELABORATO PRESENTE**;
 - o) (*contenuto nel DUP*) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 → **ELABORATO PRESENTE**;
 - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) → **ELABORATO NON PRESENTE**. Si evidenzia che nel DUP sono indicati gli elementi inerenti al personale dipendente in servizio;
 - q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada → **ELABORATO NON PRESENTE**. Delibera di prossima approvazione (in programma unitamente/Successivamente all'approvazione del bilancio);
 - r) la proposta delibera del Consiglio di variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali → **ELABORATO NON PRESENTE**; si prende atto che le aliquote e le tariffe vengono riconfermate senza alcuna variazione per l'anno 2017;
 - s) (*contenuto nel DUP*) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 → **ELABORATO PRESENTE**;
 - t) (*solo contenuto in parte nel DUP*) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art.58,comma 1 D.L.112/2008) → **ELABORATO NON PRESENTE**; operazioni non rilevanti;

- u) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008 → **ELABORATO NON PRESENTE**; informazione residuale e non rilevante;
- v) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008 → **ELABORATO NON PRESENTE**;
- w) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010) → **ELABORATO NON PRESENTE**;
- x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 → **ELABORATO NON PRESENTE**;
- y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228 → **ELABORATO NON PRESENTE**;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 13/03/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente non ha ancora trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

Con inerenza al Comune di Valdaone si evidenzia che lo stesso è "nato" a far data dall'1.1.2015 a seguito di fusione di Comuni di Bersone, Daone e Praso.

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 34 del 13.07.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale di data 16.06.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 del Comune di Valdaone.

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione complessivo al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.376.337,03
di cui:	
a) Fondi vincolati	91.049,00
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	1.285.288,03
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.376.337,03

Con l'accertamento straordinario dei residui non è emerso un disavanzo da ripianare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	596.907,57*	993.030,28	1.585.717,75
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

* sommatoria dei tre comuni poi interessati alla fusione.

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Si evidenzia che non sussistevano a tale data fondi di cassa vincolati.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	24.824,94	56.483,19	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.757.287,43	1.222.203,07	180.000,00	180.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	-	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<i>866.842,00</i>	<i>933.713,00</i>	<i>737.500,00</i>	<i>737.500,00</i>
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>421.719,16</i>	<i>416.270,00</i>	<i>416.270,00</i>	<i>415.770,00</i>
3	<i>Entrate extratributarie</i>	<i>994.528,00</i>	<i>976.863,15</i>	<i>885.800,00</i>	<i>883.800,00</i>
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	<i>3.121.124,31</i>	<i>3.690.263,20</i>	<i>2.151.859,03</i>	<i>1.863.535,03</i>
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
6	<i>Accensione prestiti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	<i>500.000,00</i>	<i>500.000,00</i>	<i>500.000,00</i>	<i>500.000,00</i>
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<i>1.188.000,00</i>	<i>944.000,00</i>	<i>944.000,00</i>	<i>944.000,00</i>
	TOTALE	7.092.213,47	7.461.109,35	5.635.429,03	5.344.605,03
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.874.325,84	8.739.795,61	5.815.429,03	5.524.605,03

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.109.561,16	2.157.473,99	1.945.448,06	1.911.416,65
		<i>di cui già impegnato</i>		124.272,64	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	56.483,19	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	5.076.764,68	5.138.321,62	2.425.980,97	2.169.188,38
		<i>di cui già impegnato</i>		1.049.719,07	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.222.203,07	180.000,00	180.000,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.188.000,00	944.000,00	944.000,00	944.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	8.874.325,84	8.739.795,61	5.815.429,03	5.524.605,03
		<i>di cui già impegnato</i>		1.173.991,71	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.278.686,26	180.000,00	180.000,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	8.874.325,84	8.739.795,61	5.815.429,03	5.524.605,03
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.173.991,71	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.278.686,26	180.000,00	180.000,00	0,00

Non è stato utilizzato avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non sussiste la fattispecie, il totale generale delle spese pareggia con il totale generale delle entrate.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente	56.483,19
entrata in conto capitale	1.222.203,07
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	1.278.686,26

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.585.717,75
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	937.395,50
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	716.418,44
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.386.760,80
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.028.880,50
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	962.727,20
	TOTALE TITOLI	12.532.182,44
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.117.900,19

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	2.648.732,06
2	<i>Spese in conto capitale</i>	7.561.438,98
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	500.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.090.869,27
	TOTALE TITOLI	11.801.040,31
		SALDO DI CASSA 2.316.859,88

Si prende atto che il f.do di cassa indicato in tutti i prospetti inerenti al bilancio di previsione 2017 risulta aggiornato con le giacenze effettive.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro - ZERO.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		1.585.717,75	1.585.717,75	1.585.717,75
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	3.682,50	933.713,00	937.395,50	937.395,50
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	300.148,44	416.270,00	716.418,44	716.418,44
3	<i>Entrate extratributarie</i>	409.897,65	976.863,15	1.386.760,80	1.386.760,80
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.338.617,30	3.690.263,20	8.028.880,50	8.028.880,50
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	18.727,20	944.000,00	962.727,20	962.727,20
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.071.073,09	9.046.827,10	14.117.900,19	14.117.900,19
1	<i>Spese correnti</i>	491.258,07	2.157.473,99	2.648.732,06	2.648.732,06
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.603.117,36	5.138.321,62	7.741.438,98	7.561.438,98
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	-	-	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	146.869,27	944.000,00	1.090.869,27	1.090.869,27
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.241.244,70	8.739.795,61	11.981.040,31	11.801.040,31
	SALDO DI CASSA	1.829.828,39	307.031,49	2.136.859,88	2.316.859,88

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	56.483,19	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.326.846,15	2.039.570,00	2.037.070,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.157.473,99	1.945.448,06	1.911.416,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		225.855,35	94.121,94	125.653,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		225.855,35	94.121,94	125.653,35
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (in considerazione che il Comune di Valdaone è nato a far data dall'1.1.2015 si sono indicati i valori effettivi e non l'importo che supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	196.713,00	1.000,00	1.000,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	196.713,00	1.000,00	1.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
Spesa per sostituzione personale in maternità	40.000,00	0,00	0,00
fondo tfr spettante ai dipendenti cessati	133.000,00	35.000,00	0,00
TOTALE	173.000,00	35.000,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	1.278.686,26	180.000,00	180.000,00
Titolo 1	933.713,00	737.500,00	737.500,00
Titolo 2	416.270,00	416.270,00	415.770,00
Titolo 3	976.863,15	885.800,00	883.800,00
Titolo 4	3.690.263,20	2.151.859,03	1.863.535,03
Titolo 5			
Totale entrate finali	7.295.795,61	4.371.429,03	4.080.605,03

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	2.157.473,99	1.945.448,06	1.911.416,65
Titolo 2	5.138.321,62	2.425.980,97	2.169.188,38
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	7.295.795,61	4.371.429,03	4.080.605,03
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni (ove presenti nel bilancio di previsione):

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate (non sussistenti) e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (non ricorre la fattispecie);
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (non ricorre la fattispecie);
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (non ricorre la fattispecie);

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non ricorre la fattispecie);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali e non, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet ovvero con diverse modalità, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo le direttive del protocollo d'intesa che prevede come termine di predisposizione il 31/03/2017. Esso ripercorre lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

L'Ente ha predisposto il DUP "semplificato" in quanto Comune con popolazione inferiore alle 5.000 unità.

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori programmati;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini di competenza.

Non si rilevano interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 NON è stata approvata con specifico atto.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Nel D.U.P. è stata prevista una sezione apposita inerente al "Piano di miglioramento". L'ente ha effettuato una riprogrammazione delle spese sulla base dell'obiettivo di efficientamento effettivo triennale arrotondato, come indicato dalla P.A.T. (delibera GP N. 1228 PROT. N. P324/cr d.d. 22/7/2016).

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Tale documento, in mancanza di volontà di cessione di immobili, non risulta essere stato predisposto.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	56.483,19	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.222.203,07	180.000,00	180.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.278.686,26	180.000,00	180.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	933.713,00	737.500,00	737.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	416.270,00	416.270,00	415.770,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	976.863,15	885.800,00	883.800,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.690.263,20	2.151.859,03	1.863.535,03
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.157.473,99	1.945.448,06	1.911.416,65
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	17.423,26	22.175,06	31.678,65
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.140.050,73	1.923.273,00	1.879.738,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.958.321,62	2.245.980,97	2.169.188,38
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	180.000,00	180.000,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.138.321,62	2.425.980,97	2.169.188,38
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁽⁴⁾		17.423,26	22.175,06	31.678,65
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio approssimativamente riportate.

TARI

Risulta gestita dalla Comunità di valle.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015	RESIDUO 2015	PREV.	PREV.	PREV.
			2017	2018	2019
ICI	128.904,48	404,14	196.713,00	1.000,00	1.000,00
IMU			500,00	500,00	500,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITÀ					
ALTRI TRIBUTI-IMIS			500,00	500,00	500,00
TOTALE	128.904,48	404,14	197.713,00	2.000,00	2.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ					

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
acquedotto	60.576,25	60.576,25	100
fognatura	15.998,17	15.998,17	100
depurazione	-	-	0
TOTALE	76.574,42	76.574,42	100

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
acquedotto	60.876,25	2.742,17	60.000,00	3.490,04	60.000,00	4.985,76
fognatura	15.998,17	544,66	15.900,00	693,20	15.900,00	990,29
depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	76.874,42	3.286,83	75.900,00	4.183,24	75.900,00	5.976,05

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazioni n. 11 e 12 del 02/02/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 100%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti come sopra evidenziato.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	500,00	500,00	500,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	500,00	500,00	500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta ancora da adottarsi, le somma di euro 500,00 (previsione meno fondo) sarà da destinarsi almeno per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	55.000,00	0%
2016	28.753,60	0%
2017	15.000,00	0%

2018	15.000,00	0%
2019	15.000,00	0%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	95.142,95	90.088,00	90.088,00	90.088,00
		2	18.451,65	9.000,00	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	1	429.455,94	535.100,00	385.750,00	350.950,00
		2	40.000,00	26.000,00	13.205,49	19.000,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	65.278,00	95.000,00	89.500,00	89.500,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	101.284,00	90.880,00	63.180,00	63.180,00
		2	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	494.226,27	298.950,00	291.950,00	292.000,00
		2	328.732,95	631.504,00	82.000,00	105.000,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	6- Ufficio tecnico	1	150.785,00	170.700,00	165.200,00	165.200,00
		2	10.000,00	9.490,00	2.000,00	4.000,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	91.864,00	98.200,00	93.050,00	93.050,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	9 - Assistenza tecnico-amministrativa	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	77.189,30	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		2	543.457,01	400.000,00	50.000,00	190.000,00
2 - Giustizia	Totale Missione 1		2.447.867,07	2.506.912,00	1.377.923,49	1.513.968,00
	1 - Uffici giudiziari	1	0,00	0,00	0,00	0
		2	0,00	0,00	0,00	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
	1 - Polizia locale e amministrativa	1	24.200,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	0,00	0,00	0,00	0
		2	0,00	0,00	0,00	0
4- Istruzione diritto allo studio	Totale Missione 3		24.200,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
	1- Istruzione prescolastica	1	7.000,00	9.000,00	7.000,00	2.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	59.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Servizi ausiliari all'istruzione		1	0,00	0,00	0,00	0
7- Diritto allo studio		2	0,00	10.000,00	10.000,00	10000
Totale Missione 4			66.000,00	81.000,00	79.000,00	74.000,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.			
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	0,00	0,00	0,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali		2	0,00	0,00	0,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	26.500,00	24.000,00	24.000,00
		2	35.000,00	35.000,00	29.000,00
	Totale Missione 5		61.500,00	59.000,00	29.000,00
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	28.500,00	29.000,00	29.000
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero		2	268.078,30	349.203,62	5.000,00
	2 - Giovani	1	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6		296.578,30	378.203,62	34.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	26.300,00	27.300,00	27.300,00
7 - Turismo		2	185.000,00	150.000,00	150.000,00
	Totale Missione 7		211.300,00	177.300,00	177.300,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	970,00	970,00	970
8 - Assetto territorio edilizia abitativa		2	263.167,54	266.646,46	61.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8		264.137,54	267.616,46	61.970,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	0,00	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente		2	0,00	300.000,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	9.700,00	10.600,00	10.600,00
		2	115.128,17	422.000,00	479.871,83
	3 - Rifiuti	1	2.800,00	2.900,00	7.400,00
		2	0,00	0,00	50.000,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	94.000,00	98.659,73	98.500,00
		2	378.627,40	282.760,62	32.000,00
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	26.000,00	96.500,00	92.500,00
		2	0,00	14.000,00	0,00
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1	0,00	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente		2	0,00	0,00	0,00
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9		626.255,57	1.227.420,35	766.371,83
					1.267.088,38

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	257.684,00	262.100,00	255.400,00	255.400,00
		2	1.205.747,46	1.940.716,92	721.000,00	361000
	Totale Missione 10		1.463.431,46	2.202.816,92	976.400,00	616.400,00
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	13.570,00	15.200,00	15.200,00	15.200,00
		2	335.600,32	50.000,00	274.323,19	20.000,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11		349.170,32	65.200,00	289.523,19	35.200,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	12.250,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2- Interventi per disabilità	1	500,00	500,00	500,00	500
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3- Interventi per anziani	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	750,00	500,00	500,00	500,00
	5 - Interventi per le famiglie	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	12.700,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	2	6.300,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
13 - Tutela della salute	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	13.000,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
		2	10.000,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale Missione 12		55.500,00	87.000,00	67.000,00	67.000,00
	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	0,00	0,00	0,00	0
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	0,00	0,00	0,00	0
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Ricerca e innovazione	1	0,00	0,00	0,00	0
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1 2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14		0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	0,00	0,00	0,00	0
		2	0,00	0,00	0,00	0
	2 - Formazione professionale	1	0,00	0,00	0,00	0
	3 - Sostegno all'occupazione	1	0,00	0,00	0,00	0
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	0,00	0,00	0,00	0
	2 - Caccia e pesca	1	0,00	0,00	0,00	0
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	2	1.320.385,58	188.000,00	432.580,46	188.000,00
	Totale Missione 17		1.320.385,58	188.000,00	432.580,46	188.000,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	0,00	0,00	0,00	0
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	0,00	13.903,00	10.185,00	1.000,00
	2 - FCDE	1	0,00	17.423,26	22.175,06	31.678,65
	3 - Altri fondi	1	0,00	0,00	0,00	0
	Totale Missione 20		0,00	31.326,26	32.360,06	32.678,65
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 50		0,00	0,00	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	Totale Missione 60		500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	1.188.000,00	944.000,00	944.000,00	944.000,00
	Totale Missione 99		1.188.000,00	944.000,00	944.000,00	944.000,00
TOTALE SPESA			8.874.325,84	8.739.795,61	5.815.429,03	5.524.605,03

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli impegni 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Impegni 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	685.617,38	963.780,00	794.780,00	759.780,00
102	imposte e tasse a carico ente	60.163,62	84.670,00	75.570,00	75.570,00
103	acquisto beni e servizi	746.421,33	846.297,73	812.188,00	812.688,00
104	trasferimenti correnti	102.204,18	132.000,00	131.150,00	131.300,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimb. e poste correttive delle entrate	2.004,95	4.200,00	4.200,00	4.200,00
110	altre spese correnti	77.746,00	125.026,26	126.060,06	126.378,65
TOTALE		1.674.157,46	2.157.473,99	1.945.448,06	1.911.416,65

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni come disposto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017 della PAT sottoscritto in data 11.11.2016.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	(1)	963.780,00	794.780,00	759.780,00
Spese macroaggregato 103	(1)	846.297,73	812.188,00	812.688,00
Irap macroaggregato 102	(1)	84.670,00	75.570,00	75.570,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	(1)	1.894.747,73	1.682.538,00	1.648.038,00
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B		1.894.747,73	1.682.538,00	1.648.038,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

(1) Si ricorda che l'Ente è nato a far data dall'1.1.2015.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'ente NON ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Si evidenzia che l'Ente è nato con decorrenza 1.1.2015.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze (1)	--	---	--	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	--	---	--	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Sponsorizzazioni	--	---	--	0,00	0,00	0,00
Missioni	--	---	--	16.750,00	14.700,00	14.700,00
Formazione del personale	--	---	--	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE	0,00		0,00	32.950,00	30.900,00	30.900,00

(1) non previste dalla legge: consulenza I.V.A. e dichiarazioni fiscali (€ 3.300) e redattore notiziario comunale (€ 1.900).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti e nella nota integrativa allegati al bilancio di previsione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	384.874,42	31.678,65	17.123,26	-14.555,39	4,45
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE GENERALE	384.874,42	31.678,65	17.123,26	-14.555,39	4,45
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>384.874,42</i>	<i>31.678,65</i>	<i>17.123,26</i>	<i>-14.555,39</i>	<i>4,45</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0</i>

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	346.900,00	285.498,70	22.175,06	-263.323,64	6,39
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE GENERALE	346.900,00	285.498,70	22.175,06	-263.323,64	6,39
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	346.900,00	285.498,70	22.175,06	-263.323,64	6,39
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	343.900,00	31.678,65	31.678,65	0,00	9,21
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE GENERALE	343.900,00	31.678,65	31.678,65	0,00	9,21
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	343.900,00	31.678,65	31.678,65	0,00	9,21
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- anno 2017 - euro 13.903,00.= pari allo 0,644 % delle spese correnti;
- anno 2018 - euro 10.185,00.= pari allo 0,524 % delle spese correnti;
- anno 2019 - euro 1.000,00.= pari allo 0,0005 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali quali:

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

Non risulta istituito.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio 2015 (ovvero per le società a cavallo 2015/2016). Detenendo il comune unicamente partecipazioni non rilevanti, i bilanci delle partecipate non sono stati allegati al bilancio di previsione. Sul sito del Comune sono state fornite indicazioni in merito alle modalità di reperire in rete tali informazioni.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Non sussistono organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non sussiste la fattiscpecie.

Riduzione compensi CDA

L'ente non risulta essere l'amministrazione pubblica con la % maggioritaria in alcuna società partecipata.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015 (ovvero 2015/2016), non sono presenti risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, correddato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
avanzo di parte corrente (margin corrente)	225.855,35	94.121,94	125.653,35
fondo pluriennale vincolato	1.222.203,07	180.000,00	180.000,00
alienazione di beni	0,00	0,00	0,00
cntributo per permesso di costruire	15.000,00	15.000,00	15.000,00
saldo positivo partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	3.479.514,97	1.986.859,03	1.698.535,03
trasferimenti in conto capitale da altri - (Consorzi B.I.M.)	195.748,23	150.000,00	150.000,00
mutui	0,00	0,00	0,00
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
altri strumenti finanziari	0,00	0,00	0,00
altre risorse non monetarie	0,00	0,00	0,00
totale	5.138.321,62	2.425.980,97	2.169.188,38

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria (leasing).

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1° gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Spesa per immobili mobili e arredi

Si riporta di seguito quanto indicato dal Protocollo di Finanza Locale per il 2017, sottoscritto in data 11.11.2016 che dispone:

1.6.2. LIMITI ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI, VETTURE E ARREDI

Vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento e i risparmi attesi dall'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	--	0,00	0,00	0,00	0,00
entrate correnti	--	2.386.846,15	2.039.070,00	2.036.070,00	3.293.278,00
% su entrate correnti	--	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art.204 TUEL	--	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	215.083,97	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	52.512,43	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	162.571,54	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	--				
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	3.406,02	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	52.512,43	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	55.918,45	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere	0,00	0,00	0,00
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	0,00	0,00	0,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- degli elementi indicati in nota integrativa e nel presente parere.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile.

Si prende atto che l'Ente non ha ancora predisposto cronoprogrammi dettagliati inerenti all'esecuzione delle opere previste ritenendo necessario un approfondimento con i progettisti/professionisti di riferimento dopo aver indetto la gara pubblica di riferimento, per l'elaborazione di tale documento.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì

divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata"
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato – se dovuto.

g) Altro

- In considerazione che l'Ente non ha provveduto alla predisposizione del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (documento che deve essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti) si sollecita tale adempimento.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

